



# PROVINCIA DI BIELLA

---

## Deliberazione della Giunta Provinciale

Verbale N° 290

SEDUTA DEL 03-10-2008

L'anno Duemilaotto addì Tre del mese di Ottobre alle ore 9:30 in Biella presso la sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale previo avviso di convocazione con annesso ordine del giorno.

Per la trattazione della proposta sottoindicata sono presenti:

<b>Componente</b>	<b>P.</b>	<b>A.G.</b>	<b>A.I.</b>	<b>Componente</b>	<b>P.</b>	<b>A.G.</b>	<b>A.I.</b>
SCARAMAL SERGIO		X		COMO FLAVIO		X	
ABATE MARCO	X			BAZZINI DAVIDE	X		
FAZZARI ANNAMARIA	X			GRAZIOLA GIUSEPPE		X	
LUCANO MARISA	X			MARAMPON CLAUDIO	X		
PELOSI SERGIO	X						

Assiste il Segretario Generale della Provincia Dott. Paolo MARCUZZI

Essendo l'adunanza in numero legale l'Assessore Anziano apre la discussione sul seguente

## OGGETTO

Predisposizione ai sensi della LR 56/77 e ss.mm.ii. della Variante n. 1 al Piano Territoriale Provinciale vigente approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 90-34130 in data 17 ottobre 2006, del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, integrata all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

**GIUNTA PROVINCIALE DI BIELLA**  
**Seduta del 03-10-2008**

**ATTO n. 290**

OGGETTO: Predisposizione ai sensi della LR 56/77 e ss.mm.ii. della Variante n. 1 al Piano Territoriale Provinciale vigente approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 90-34130 in data 17 ottobre 2006, del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, integrata all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 20 del D.Lgs 267/00 affida alla Provincia il compito di predisporre ed adottare il Piano Territoriale di Coordinamento nel quale sono determinati gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare: le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione, le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico forestale ed in generale per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, le aree nelle quali sia opportuno istituire aree o riserve naturali;
- la L.R. 56/77 e ss.mm.ii. definisce i soggetti, gli strumenti e i livelli di pianificazione del territorio, normando i compiti, i contenuti e le procedure per la formazione e l'approvazione dei Piani Territoriali Provinciali;
- la Provincia di Biella con deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 del 21 dicembre 1995 ha dato avvio all'attività di predisposizione del Piano Territoriale;
- il processo di Piano si è sviluppato attraverso l'allestimento di una base logica, conoscitiva e interpretativa, costituita da una serie di strumenti di supporto, di monitoraggio e di gestione permanente dei suoi processi attuativi, che ha permesso di proporre alla comunità locale un ricco patrimonio di conoscenze sulla base delle quali concertare le strategie e le prestazioni da assegnare ai P.R.G. per dare attuazione alle politiche ed alle previsioni del Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 6 marzo 1998 è stato approvato il "Documento di intenti" quale prima immagine condivisa del territorio, delle sue problematiche e dei percorsi di approfondimento necessari ad una assunzione consapevole delle scelte di Piano;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 11 settembre 2001 è stato assunto "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche": documento programmatico del Piano nel quale sono indicati gli obiettivi economici, sociali, territoriali ed ambientali che hanno indirizzato le scelte progettuali e normative del Piano Territoriale Provinciale;

- a partire dai Documenti fondativi sopra richiamati l'iter di formazione del Piano Territoriale Provinciale si è sviluppato ed è giunto all'adozione da parte del Consiglio Provinciale nella seduta del 26 aprile 2004;
- il Consiglio Regionale con deliberazione n. 90-34130 in data 17 ottobre 2006 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale di seguito denominato "P.T.P. vigente";
- il P.T.P. vigente ha assunto piena efficacia ai sensi dell'art. 8 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
- nel periodo intercorso dall'adozione del P.T.P. vigente alla sua approvazione da parte del Consiglio Regionale la Giunta Provinciale con deliberazione n. 435 del 29/11/2005 ha avviato un percorso di revisione dello strumento di governo del territorio provinciale adottato nel 2004;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 44 del 21/02/2006 è stata dichiarata la necessità di promuovere il concorso con gli enti locali al processo di revisione del P.T.P. vigente e di applicare a tal fine quanto previsto dal regolamento redatto e approvato ai sensi dell'art. 9 ter della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
- la decisione di procedere alla redazione della prima variante al P.T.P. vigente si è basata principalmente sulla necessità di affrontare le mutate condizioni della situazione economica del Biellese cogliendo l'occasione per indagare e delineare nuovi scenari di sviluppo per il territorio;
- la Giunta nell'avviare la prima variante al P.T.P. vigente ha individuato quali ambiti tematici prioritari:
  - il sistema socio-economico e produttivo;
  - il sistema della mobilità e delle infrastrutture;
  - il sistema dei valori storico-culturali e delle qualità ambientali e paesistiche;
  - il sistema delle risorse primarie;
- agli ambiti tematici sopra indicati si sono dedicati specifici approfondimenti disciplinari che hanno prodotto i documenti e le elaborazioni sotto elencati, per i quali vengono indicati gli atti di approvazione da parte della Giunta e del Consiglio Provinciale:
  - Rapporto di ricerca sulle dinamiche e prospettive del territorio biellese condotto da I.R.E.S. Piemonte (D.G.P. n. 439 del 22/12/2006 di presa d'atto dei contenuti);
  - Piano della Mobilità: aggiornamento del quadro conoscitivo e allestimento del modello di simulazione (D.G.P. n. 444 del 06/12/2005 di presa d'atto dei contenuti);
  - Piano della Mobilità: aggiornamento del quadro conoscitivo e allestimento degli scenari di simulazione evolutivi (D.G.P. n. 409 del 15/12/2006);
  - Distretto culturale: documento intermedio "Creatività, cultura e sviluppo locale" (D.G.P. n. 321 del 03/10/2006) e Documento di Candidatura del Distretto Culturale Biellese (D.G.P. n. 427 del 28/12/2007);
  - Piano qualità dell'aria (D.G.P. n. 4 del 13/01/2006);
  - Piano energetico provinciale (D.C.P. n. 54 del 09/10/2006);
  - Studio di fattibilità per la messa in sicurezza del Torrente Strona (D.G.P. n. 438 del 22/12/2006);

- nell'ambito dell'attività di predisposizione della prima variante al P.T.P. vigente i contenuti del documento programmatico denominato "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche" sono stati riesaminati e aggiornati tenendo conto degli approfondimenti disciplinari soprarichiamati;
- la bozza della versione aggiornata del Documento programmatico denominato "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche", costituente la parte fondativa dei contenuti della prima variante al P.T.P. vigente, è stata presentata agli enti e attori del sistema locale al fine di acquisire il loro contributo propositivo sui contenuti programmatici del documento;
- "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche" è stato assunto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 196 del 24/06/2008 quale atto di indirizzo programmatico per la specificazione dei contenuti della variante al P.T.P. vigente da articolare nella cartografia di Piano e nelle norme di attuazione;

#### PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'articolo 2 della direttiva 2001/42/CE prevede che siano sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e programmi elaborati e/o adottati da un'autorità locale, nonché le loro modifiche;
- l'articolo 3 della direttiva prevede, inoltre, che siano sottoposti ad una valutazione ambientale i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, e, tra questi piani e programmi, quelli che sono elaborati per i settori della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- la direttiva 2001/42/CE è stata recepita dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale;
- il Decreto Legislativo 152/2006 è stato successivamente integrato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008, che ha modificato il titolo II relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
- ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 152/2006, sino a che le Regioni non avranno adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto, trovano applicazione le norme regionali al momento vigenti;
- in attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della normativa nazionale di recepimento della direttiva 2001/42/CE, come modificata dal decreto correttivo, trova pertanto applicazione, a livello regionale, l'art. 20 della Legge Regionale 40/98;
- al fine di scongiurare il sovrapporsi di un ulteriore regime transitorio nell'applicazione del Decreto Legislativo 152/2006, la Regione Piemonte ha reputato necessario emanare un atto di indirizzo e coordinamento, la Deliberazione della Giunta Regionale 12-8931/2008, volto a garantire un'applicazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 40/1998 coerente con la direttiva 2001/42/CE;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 357/1997 detta all'articolo 4 le norme relative alle misure di conservazione per i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, tenuto conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 357/1997 stabilisce che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei S.I.C. ma che su questi possa avere incidenze significative forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sui S.I.C., tenendo conto dei rispettivi obiettivi di conservazione;

#### VERIFICATO CHE:

- la variante al P.T.P. vigente deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza per i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia ambientale;
- la Valutazione Ambientale Strategica da redigere ai sensi della sopra richiamata normativa si articola in un Rapporto Ambientale in cui vengono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione della variante al P.T.P. vigente potrebbe avere sull'ambiente nonché le alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale interessato;
- preliminarmente alla stesura del Rapporto Ambientale deve essere predisposto il cosiddetto Documento di scoping, un documento tecnico nel quale viene illustrato il contesto programmatico, sono indicati i principali contenuti della variante al Piano ed è definito il suo ambito di influenza;
- il Documento di scoping in relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima approssimazione predispone il quadro delle informazioni ambientali da includere nel Rapporto Ambientale con la specificazione del livello di dettaglio ritenuto funzionale;
- in merito al Documento di scoping l'autorità ambientale preposta alla Valutazione Ambientale Strategica e i soggetti con competenze in materia ambientale sono chiamati ad esprimere il proprio parere e a fornire il loro contributo per l'elaborazione del Rapporto Ambientale;

#### DATO ATTO CHE:

- il Documento di scoping redatto dall'Ufficio di Piano della Provincia di Biella per la fase di specificazione prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a cui è assoggettata la variante al P.T.P. vigente è stato assunto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 196 del 24/06/2008 contestualmente al "Sistema degli Obiettivi e delle Politiche";
- il Documento di scoping è stato presentato ai soggetti con competenze ambientali nell'ambito di un tavolo tecnico promosso dalla Provincia di Biella in data 07/07/2008;

## SPECIFICATO CHE:

- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente risulta composta dai seguenti elaborati:
  - o Documento programmatico “Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche”;
  - o Relazione illustrativa;
  - o Norme di attuazione;
  - o Tavole di Piano:
    - serie CTP “Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici”:
      - < CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000;
    - serie IGT “Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio” così articolate:
      - IGT-U Indirizzi per l’assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1:50.000;
      - IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000;
      - IGT-S inventario degli elementi normativi:
        - < sezioni n. 093so, 093se, 115no, 115ne, in scala 1: 25.000;
        - < GT-S + Strona sezioni 1, 2, 3, 4, in scala 1: 5.000;
      - IGT-A Politiche per l’assetto del sistema agricolo e rurale, in scala 1:50.000;
  - o Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica;
  - o Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale;
- il P.T.P. vigente trova riferimento nella Matrice Ambientale nonché negli studi tematici e negli approfondimenti conoscitivi condotti per la sua formazione;
- nel processo di formazione della Variante n. 1 al P.T.P. vigente la Matrice Ambientale si è arricchita degli ulteriori approfondimenti conoscitivi di seguito elencati:
  - Tav. MA4a Uso del suolo al 2004 (1:25.000);
  - Tav. MA6a Dinamiche territoriali degli usi del suolo 1954-2004 (1:50.000);
  - Rapporto di ricerca sulle dinamiche e prospettive del territorio biellese condotto da I.R.E.S. Piemonte;
  - Piano della Mobilità: aggiornamento del quadro conoscitivo e allestimento degli scenari di simulazione evolutivi;
  - Studio di fattibilità per la messa in sicurezza del Torrente Strona;
- le tavole di seguito elencate hanno sostituito le corrispondenti tavole incluse nella Matrice Ambientale a seguito di un aggiornamento del loro contenuto informativo:
  - Tav. MA9 Capacità d’uso dei suoli e delle loro limitazioni (1:50.000);
  - Tav. MA10 Tutele paesistiche operanti (1:50.000);

## DATO ATTO CHE:

- con la presente Variante sono integralmente sostituiti i seguenti elaborati facenti parte del P.T.P. vigente:
  - o Documento programmatico “Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche”;
  - o Norme di attuazione;
  - o Tavole di Piano:
    - o serie CTP “Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici”:
      - CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000;
    - o serie IGT “Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio” così articolate:
      - IGT-U Indirizzi per l’assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1:50.000;

- IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000;
  - IGT-S inventario degli elementi normativi: sezioni n. 093so, 093se, 115no, 115ne, in scala 1: 25.000;
- con la presente Variante viene annullata la tavola PI "Progetti Integrati", in scala 1:50.000, elaborato del P.T.P. vigente;

#### EVIDENZIATO CHE:

- la presente Variante al P.T.P. vigente costituisce il presupposto per il raggiungimento dell'intesa, tra la Provincia, la Regione Piemonte e la competente Autorità di Bacino secondo quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs 112/98, a seguito della quale potrà assumere efficacia di Piano di settore per la Difesa del Suolo;
- il complesso delle disposizioni normative è da intendersi quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici comunali;
- la Provincia di Biella intende il P.T.P. come strumento di coordinamento delle politiche territoriali nel rispetto dell'autonomia degli Enti Locali;

ESAMINATI gli elaborati della Variante n. 1 al P.T.P. vigente allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il "Regolamento per il concorso alla formazione del Piano Territoriale Provinciale ai sensi del comma 3, dell'art. 9 ter della L.R. 56/77" approvato con deliberazione consigliere n. 53 del 27 giugno 1997;

ACCERTATO che la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è il risultato del confronto con i Comuni, le Comunità Montane e Collinari, le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio biellese;

#### DATO ATTO CHE:

- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è corredata dal Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica riguardante la Valutazione Ambientale Strategica effettuata ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale;
- nella redazione del Rapporto Ambientale si è tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nell'allegato I della Delibera 12-8931/2008 intitolato "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica";
- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è corredata della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e integrata all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente viene predisposta, adottata e approvata ai sensi della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente così come predisposta dalla Giunta Provinciale viene trasmessa ai Comuni ed alle Comunità Montane e Collinari, i quali, entro 60 giorni dalla ricezione, possono esprimere con deliberazione consigliare il loro parere e trasmetterlo alla Provincia;
- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente, il Rapporto Ambientale con relativa Sintesi e la Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale non tecnica sono messi a disposizione dell'Autorità preposta alla V.A.S. ai fini della valutazione ambientale complessiva;
- l'Autorità preposta alla V.A.S. coincide con l'Amministrazione competente all'approvazione della Variante al P.T.P. vigente ovvero con l'Amministrazione Regionale;
- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente, il Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica e la Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e dei settori di pubblico interessati ai fini di raccogliere pareri e osservazioni;
- la Variante n. 1 al P.T.P. vigente, il Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica e la Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale vengono depositati presso gli uffici dell'autorità proponente (Provincia di Biella) e dell'autorità preposta alla V.A.S. (Regione Piemonte);
- della predisposizione della Variante n. 1 al P.T.P. vigente, corredata dal Rapporto Ambientale con relativa sintesi non tecnica e della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale, sarà data notizia sul B.U.R., con indicazione delle sedi in cui chiunque potrà prendere visione degli elaborati al fine di presentare, nei successivi 60 giorni, eventuali motivate osservazioni;
- la forma di consultazione prevista per la variante n. 1 al P.T.P. vigente assolve anche la funzione di consultazione ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica da effettuare ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 della L.R. 40/98;
- le informazioni al pubblico di deposito della Variante n. 1 al P.T.P. vigente specificheranno l'integrazione procedurale delle consultazioni ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di carattere finanziario;

DATO ATTO che sono stati espressi favorevolmente i prescritti pareri, quali risultano apposti sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 267/2000, da parte del Dirigente del Settore Pianificazione e Sicurezza del Territorio per quanto attiene alla regolarità tecnica e del Dirigente del Settore Economico Finanziario per quanto attiene alla regolarità contabile;



A voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

## DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

1. di predisporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., la Variante n. 1 al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 90-34130 in data 17 ottobre 2006, denominato P.T.P. vigente, nella versione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e composta dai seguenti elaborati:
  - Documento programmatico "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche";
  - Relazione illustrativa;
  - Norme di attuazione;
  - Tavole di Piano:
    - serie CTP "Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici":
      - < CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000;
    - serie IGT "Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio" così articolate:
      - IGT-U Indirizzi per l'assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1.50.000;
      - IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000;
      - IGT-S inventario degli elementi normativi:
        - < sezioni n. 093so, 093se, 115no, 115ne, in scala 1: 25.000;
        - < GT-S + Strona sezioni 1, 2, 3, 4, in scala 1: 5.000;
      - IGT-A Politiche per l'assetto del sistema agricolo e rurale, in scala 1:50.000;
  - Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica;
  - Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale;
2. di dare atto che con la presente Variante sono integralmente sostituiti i seguenti elaborati facenti parte del P.T.P. vigente:
  - Documento programmatico "Il Sistema degli Obiettivi e delle Politiche";
  - Norme di attuazione;
  - Tavole di Piano:
    - serie CTP "Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici":
      - < CTP-PAE Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000;
    - serie IGT "Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio" così articolate:
      - IGT-U Indirizzi per l'assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1.50.000;
      - IGT-F Politiche territoriali per la fruizione turistico-ambientale, in scala 1:50.000;
      - IGT-S inventario degli elementi normativi:
        - sezioni n. 093so, 093se, 115no, 115ne, in scala 1: 25.000;
3. di dare atto che con la presente Variante viene annullata la tavola PI "Progetti Integrati", in scala 1:50.000, elaborato del P.T.P. vigente;
4. di acquisire quali ulteriori elementi contenuti nella Matrice Ambientale i nuovi approfondimenti conoscitivi indicati in premessa;

5. di prendere atto che le tavole della Matrice Ambientale di seguito elencate hanno sostituito le corrispondenti tavole incluse nella Matrice Ambientale a seguito di un aggiornamento del loro contenuto informativo:
  - Tav. MA9 Capacità d'uso dei suoli e delle loro limitazioni (1:50.000);
  - Tav. MA10 Tutele paesistiche operanti (1:50.000);
6. di dare atto che la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è corredata dal Rapporto Ambientale riguardante la Valutazione Ambientale Strategica effettuata ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale;
7. di dare atto che la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è corredata della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e integrata all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
8. di dare atto che la Variante n. 1 al P.T.P. vigente è il risultato del confronto con i Comuni, le Comunità Montane e Collinari, le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio biellese ai sensi dell'art. 9 ter, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che la Variante n. 1 al P.T.P. vigente costituisce il presupposto per il raggiungimento dell'intesa, tra la Provincia, la Regione Piemonte e la competente Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs 112/98, a seguito della quale potrà assumere efficacia di Piano di settore per la Difesa del Suolo;
10. di prendere atto dell'iter procedurale da seguire per giungere all'adozione della Variante n. 1 al P.T.P. vigente ai sensi della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
11. di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Sicurezza del Territorio di provvedere ad esperire le procedure integrate che attengono alla trasmissione a Comuni e Comunità Montane e Collinari, alla pubblicazione degli elaborati di Variante, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., al deposito e alla pubblicazione del Rapporto Ambientale redatto ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale;
12. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno finanziario per la Provincia.

Indi, con votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.